

Dati relativi al procedimento dinanzi all'EUIPO

Richiedente: Ricorrente

Marchio controverso interessato: Registrazione del marchio denominativo dell'Unione «RUXXIMLA» — Domanda di registrazione n. 17 865 742

Procedimento dinanzi all'EUIPO: Opposizione

Decisione impugnata: Decisione della quarta commissione di ricorso dell'EUIPO del 13/02/2020 nel procedimento R 1879/2019-4

Conclusioni

La ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

- annullare la decisione impugnata;
- condannare l'EUIPO alle spese, comprese quelle sostenute per il procedimento dinanzi alla commissione di ricorso.

Motivo invocato

- Violazione dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 2017/1001 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Ricorso proposto il 5 maggio 2020 — Stada Arzneimittel/EUIPO — Pfizer (RUXYMLA)

(Causa T-248/20)

(2020/C 209/49)

Lingua in cui è redatto il ricorso: il tedesco

Parti

Ricorrente: Stada Arzneimittel AG (Bad Vilbel, Germania) (rappresentanti: J.-C. Plate e R. Kaase, Rechtsanwälte)

Convenuto: Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO)

Controinteressata dinanzi alla commissione di ricorso: Pfizer Inc. (New York, New York, Stati Uniti)

Dati relativi al procedimento dinanzi all'EUIPO

Richiedente il marchio controverso: Ricorrente

Marchio controverso interessato: Registrazione del marchio dell'Unione europea denominativo «RUXYMLA» — Domanda di registrazione n. 17 865 739

Procedimento dinanzi all'EUIPO: Opposizione

Decisione impugnata: Decisione della quarta commissione di ricorso dell'EUIPO del 13/02/2020 nel procedimento R 1878/2019-4

Conclusioni

La ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

- annullare la decisione impugnata;

- condannare l'EUIPO alle spese, comprese quelle relative al procedimento dinanzi alla commissione.

Motivo(i) invocato(i)

- Violazione dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) 2017/1001 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Ricorso proposto il 7 maggio 2020 — González Calvet/CRU

(Causa T-257/20)

(2020/C 209/50)

Lingua processuale: lo spagnolo

Parti

Ricorrenti: Ramón González Calvet e Joan González Calvet (Barcellona, Spagna) (rappresentante: P. Molina Bosch, avvocato)

Convenuto: Comitato di risoluzione unico (CRU)

Conclusioni

I ricorrenti chiedono che il Tribunale voglia:

- annullare la decisione del Comitato di risoluzione unico SRB/EES/2020/52 del 17 marzo 2020;
- valutare la totalità degli attivi dell'intero gruppo Banco Popular, e non solo quelli della società controllante separatamente dagli attivi delle controllate, come ha fatto la Deloitte, poiché tutto il gruppo, e non soltanto la società controllante, è stato assorbito dal Banco Santander;
- valutare i crediti in bonis al 100 % del loro valore contabile;
- valutare i crediti deteriorati al 100 % del loro valore contabile, in quanto la loro copertura, mediante garanzie e accantonamenti, era quasi del 100 %;
- valutare gli attivi immobiliari del gruppo Banco Popular in EUR 10 896 milioni, dato che gli accantonamenti corrispondenti erano già stati detratti;
- valutare gli attivi totali del gruppo Banco Popular in EUR 153 785 milioni, conformemente alle argomentazioni contenute nel ricorso, il che fornisce un valore di realizzo per gli azionisti in caso di liquidazione pari a EUR 29 365 milioni, al netto dei 124 420 milioni di euro che, secondo la Deloitte, erano dovuti ai creditori;
- disporre un indennizzo di EUR 7,00 per azione, corrispondente al risultato della divisione dei suddetti 29 365 milioni di euro per i 4 196 milioni di azioni in circolazione al momento della risoluzione;
- versare al sig. Ramon González Calvet l'importo di EUR 317 072 (trecento diciassette mila settantadue euro) a titolo di risarcimento per l'esproprio delle sue 45 296 azioni e al sig. Juan González Calvet l'importo di EUR 11 977 (undici mila novecento settantasette euro) a titolo di risarcimento per l'esproprio delle sue 1 711 azioni, oltre alle spese di giudizio.

Motivi e principali argomenti

Il 6 giugno 2017 il Comitato di risoluzione unico (CRU) disponeva la risoluzione del Banco Popular e lo vendeva al Banco Santander al prezzo di EUR 1. Il 17 marzo 2020, con decisione SRB/EES/2020/52, il Comitato di risoluzione unico, sentiti gli obbligazionisti e gli azionisti del Banco Popular interessati dalla sua risoluzione, stabiliva che essi non dovessero essere risarciti, e ciò sulla base della relazione di valutazione 3 della Deloitte.